



VERBALE DI GARA RELATIVO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DEPOSITO, CUSTODIA, TRASPORTO, MOVIMENTAZIONE E SMALTIMENTO DI MATERIALI E ARREDI VARI PER UFFICI ED ALTRI BENI MOBILI DI PROPRIETÀ O IN USO DI FORMA.TEMP, AI SENSI DELL’ARTICOLO 36 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. - CIG 849856340C

VERBALE RUP SEDUTA RISERVATA

Si premette che la seduta riservata odierna si svolgerà in modalità “call conference”.

Alcuni componenti saranno in presenza nella sede del Fondo, altri in collegamento da remoto, nel rispetto delle misure emergenziali Covid-19 emanate dal Governo.

*** **

L’anno duemilaventuno, addì 25 del mese di gennaio, alle ore 15:00, il RUP, dr. Antonino Costantino, si è riunito in seduta riservata, con il supporto della Commissione giudicatrice della procedura in oggetto (come previsto dal punto 5.3 delle Linee guida Anac n. 3/2016 s.m.i.), nominata con determina del Direttore Generale del giorno 11 dicembre 2020 (Prot. 11.12.2020.0092512.U) e composta dai seguenti membri:

- Presidente: Giovanni Chimenti (in collegamento da remoto);
- Commissario: Eliana Longo (in presenza);
- Commissario: Chiara Doddi (in presenza).

E’ inoltre presente sempre in collegamento da remoto, il segretario verbalizzante dr. Davide Di Giuseppe.

Dopo aver ricordato gli esiti della procedura di gara e la conseguente graduatoria redatta dalla Commissione giudicatrice appositamente nominata, nonché la necessità di sottoporre a verifica di anomalia l’offerta del primo operatore economico posto in graduatoria, il RUP comunica che, con lettera inviata via PEC (Prot. n. 3574.U del 14/01/2021), sono state richieste le spiegazioni circa la composizione dell’offerta tecnica ed economica alla Società GE.SE.AV. S.c.r.l., ai sensi dell’art. 97 del Codice dei contratti pubblici. Le giustificazioni dovevano essere presentate entro il termine perentorio delle ore 12:00, del 29 gennaio 2021. Con PEC del 20 gennaio 2021, alle ore 17:24 (Prot. n.5747.E del 21/01/2021), la Società GE.SE.AV. S.c.r.l., ha prodotto le spiegazioni richieste rispettando il termine perentorio suddetto.

Ciò premesso, il RUP, con il supporto della Commissione giudicatrice, procede con la lettura e l’esame delle spiegazioni ricevute dall’operatore economico primo in graduatoria e sospetto di anomalia.

Durante la verifica delle giustificazioni pervenute e il confronto con l'offerta economica presentata emerge che con riferimento alla voce "Servizio di movimentazione esterna", in sede di presentazione dell'offerta è stato commesso un errore di calcolo matematico. Più precisamente si tratta di un errore nel prodotto tra costo orario di manodopera offerto (€ 15,50/h) e numero di ore richieste (pari a n. 525).

In particolare, il prodotto suddetto (15,50 * 525) ha come risultato la somma di € 8.137,50, anziché quella di € 5.250,00 (riportata per mero errore materiale, nella scheda dell'offerta economica).

Tale errore di calcolo matematico, ha avuto come conseguenza quella di generare un importo totale non corretto. Infatti, se l'effettivo importo richiesto per i "servizi di movimentazione esterna" (€ 8.137,50), viene sommato alle voci di costo degli altri servizi, si ha un totale di € 42.537,50 anziché € 39.650,00.

Quanto sopra risulta palese leggendo tutti i calcoli presenti nella tabella dell'offerta economica, contenente le voci di costo e le quantità.

La Commissione giudicatrice, intervenuta in supporto al RUP, rileva come risulti palese trattarsi di errore materiale di calcolo che, come tale, può essere corretto di ufficio dalla stessa stazione appaltante, non andando ad impattare sull'esito della procedura.

Risulta infatti evidente dall'esame degli atti di gara, che anche in presenza di un'offerta con importo più alto, l'aggiudicanda Società, conserva il medesimo posto in graduatoria ottenendo ugualmente il punteggio economico più alto (20 punti).

Le considerazioni appena svolte trovano ampi riscontri nella consolidata giurisprudenza amministrativa di primo grado e di appello, rinvenendosi inequivoche affermazioni nel senso che *"in sede di gara pubblica l'errore materiale nella formulazione dell'offerta consiste in una fortuita divergenza fra il giudizio e la sua espressione letterale, cagionata da mera svista o disattenzione nella redazione dell'offerta; in definitiva, l'errore materiale non esige alcuna attività correttiva del giudizio, che deve restare invariato, dovendosi semplicemente modificare il testo in una sua parte, per consentire di riallineare in toto l'esposizione del giudizio alla sua manifestazione"* (Consiglio di Stato sez. V, 29/04/2016, n. 1648) e che *"è onere della stazione appaltante, in presenza di errore materiale nella formulazione dell'offerta, di ricercare l'effettiva volontà del concorrente, come nel caso in cui, mediante il ricorso ad una mera operazione matematica, effettuata sulla base degli altri elementi contenuti nell'offerta economica, si possa procedere alla correzione dell'errore materiale stesso; ciò tanto più quando la correzione dell'errore materiale, rilevabile immediatamente senza necessità di particolari verifiche o interpretazioni del relativo dato, non sia in grado di comportare alcuna modifica dell'offerta globalmente intesa. Deriva da quanto rilevato che non è ragionevolmente ravvisabile alcuna incertezza assoluta sul contenuto dell'offerta economica, assoggettabile ad una mera operazione di rettifica del dato numerico non corretto"* (T.A.R. Napoli, Campania sez. I, 01/12/2015, n.5530).

Nel caso di specie, non si ravvisano omissioni o carenze formali, bensì si riscontra un esempio paradigmatico di *lapsus calami*, concretantesi in una divergenza tra voluto e dichiarato,

immediatamente rilevabile dall'Amministrazione senza necessità di particolari interpretazioni o verifiche del relativo dato (Cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 11.01.2018 n. 113 e Tar Toscana, Sez. I, 16/ 01 /2020, n.35).

Risolta nel senso sopra esplicitato la questione relativa all'importo effettivamente offerto, si prosegue con l'esame delle giustificazioni ricevute.

In esito a tale esame, il RUP ritiene che le spiegazioni presentate da GE.SE.AV. S.c.r.l., parte integrante del presente verbale, siano sufficienti a giustificare i prezzi offerti, sulla base di un giudizio di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta nel suo complesso.

Secondo quanto previsto dalla lettera d'invito, il RUP convocherà (con comunicazione PEC e pubblicazione di avviso sul sito web di Forma.Temp), apposita seduta pubblica che però si svolgerà in modalità **videoconferenza**, nel rispetto delle misure emergenziali emanate dal Governo. Le istruzioni per il collegamento saranno indicate nella Pec di convocazione.

Nel corso della seduta, verrà dichiarata la congruità dell'offerta del concorrente primo in graduatoria di gara e formulata la proposta di aggiudicazione in favore della Società GE.SE.AV. S.c.r.l.

IL RUP comunica ai membri della commissione in ascolto che in ragione delle modalità di svolgimento dell'attuale seduta, il presente verbale sarà inviato loro via mail, affinché possano prenderne lettura e prestarne adesione.

Per quanto riguarda la sottoscrizione del medesimo avverrà appena possibile, in modalità tradizionale o, nel caso del protrarsi dell'emergenza, in forma digitale.

Alle ore 18:00 il RUP dichiara conclusa la seduta riservata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, lì 25 gennaio 2021

Responsabile unico del procedimento – dr. Antonino Costantino



Commissario – dr. Eliana Longo



Commissario – dr. Chiara Doddi



Presidente della Commissione – dr. Giovanni Chimenti

